

BANCA D'ITALIA

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia
sulle aspettative di inflazione**

Settembre 2002

INDICE

1. Sintesi dei risultati.....	3
2. Indice delle tavole e delle figure.....	4
3. Nota metodologica	10
4. Appendice: il questionario.....	13

Sintesi dei risultati

Il campione (tavola 1): il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 521 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED. Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. tra il 29 agosto e il 26 settembre sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web o fax, con un tasso di risposta pari al 75,3 per cento (tavola A2).

Inflazione al consumo in Italia (tavola 2 e figura 1): le aspettative d'inflazione nell'orizzonte a dodici mesi si attestano ad un valore di 2,5 per cento e rimangono invariate rispetto alla precedente rilevazione, così come quelle per un orizzonte oltre i dodici mesi (2,4 per cento). Le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media.

Inflazione al consumo nell'area dell'euro (tavola 3 e figura 2): le aspettative di inflazione nell'area dell'euro sono state riviste al ribasso: in entrambi gli orizzonti temporali, l'inflazione si attesterebbe al 2,1 per cento contro il 2,4 per cento osservato nella precedente rilevazione. Il differenziale di inflazione atteso Italia-UEM risulta in aumento sia nell'orizzonte a dodici mesi (0,4 per cento), sia oltre i dodici mesi (0,3 per cento).

Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia (tavola 4 e figura 5): le dinamiche della domanda esercitano una pressione al ribasso sui prezzi, seppur di modesta entità. Rispetto alle precedenti rilevazioni, cresce lievemente l'impatto al rialzo sui prezzi determinato dalle variazioni dei costi delle materie prime e del costo del lavoro nonché dall'introduzione dell'euro.

Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate (tavola 5): l'aumento medio atteso dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nei prossimi 12 mesi è dell'1,5 per cento, in lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (1,6 per cento). Tale variazione risulta inferiore al tasso di inflazione al consumo previsto per lo stesso periodo (2,5 per cento). Il tasso di crescita atteso del fatturato nel 2002 in termini nominali si attesta al 3,5 per cento, il valore più basso registrato dall'inizio della rilevazione (dicembre 1999).

Domanda monografica (tavole 6 e 7): la maggior parte delle imprese intervistate registra un andamento negativo o stazionario dei propri ordini, sia a 3-4 mesi che oltre i sei mesi. Questa tendenza è confermata sia sul mercato italiano sia su quello estero. Sui mercati esteri la contrazione degli ordini sembra esser particolarmente accentuata per le imprese localizzate nel Nord-est del Paese, mentre sul mercato interno le dinamiche negative colpiscono soprattutto le imprese manifatturiere e quelle di piccole dimensioni.

Indice delle tavole e delle figure

5.	Composizione del campione e dell'universo.....	4
6.	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia	5
7.	Andamento delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo a dodici mesi: Italia.....	5
8.	Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi nell'area dell'euro	6
9.	Andamento delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo a dodici mesi: area dell'euro	6
10.	Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia oltre i dodici mesi.....	7
11.	Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro oltre i dodici mesi..	7
12.	Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia.....	8
13.	Andamento temporale dei fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia	8
14.	Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate	9
15.	Andamento degli ordini sul mercato interno	10
16.	Andamento degli ordini sul mercato estero.....	10

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria ^(*) (a)	Universo delle imprese ^(**) (b)	Tasso di copertura del campione (a/b)*100
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	179	15.762	1,1
200-999 addetti.....	196	3.087	6,3
Oltre 999 addetti	146	417	35,0
Settore di attività economica			
Manifatturiero	259	11.453	2,3
Commercio	112	1.814	6,2
Altri settori.....	150	5.999	2,5
Area geografica			
Nord ovest	186	8.026	2,3
Nord est	141	5.397	2,6
Centro	96	3.232	3,0
Sud-Isole.....	98	2.611	3,8
Totale	521	19.266	2,7

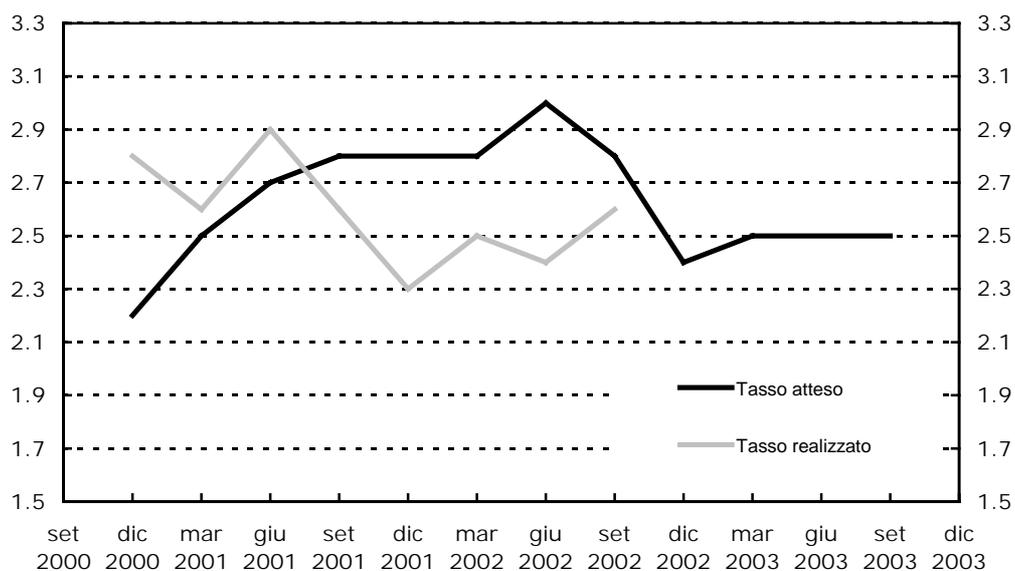
(*) Valori non pesati. (**) Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, ISTAT (1996).

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

	aspettative a 12 mesi	aspettative oltre 12 mesi
Classe dimensionale		
50-199 addetti.....	2,5	2,4
200-999 addetti.....	2,4	2,3
Oltre 999 addetti.....	2,3	2,2
Settore di attività economica		
Manifatturiero.....	2,5	2,4
Commercio.....	2,6	2,5
Altri settori.....	2,4	2,3
Area geografica		
Nord ovest.....	2,4	2,3
Nord est.....	2,6	2,5
Centro.....	2,5	2,4
Sud-Isole.....	2,4	2,3
Totale	2,5	2,4
<i>Errore standard</i>	<i>0,03</i>	<i>0,05</i>

Fig. 1.

Andamento delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo a dodici mesi: Italia
(valori percentuali)



Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi nell'area dell'euro
(valori percentuali)

	aspettative a 12 mesi	aspettative oltre 12 mesi
Classe dimensionale		
50-199 addetti.....	2,2	2,1
200-999 addetti.....	2,1	2,0
Oltre 999 addetti.....	2,1	2,0
Settore di attività economica		
Manifatturiero.....	2,1	2,1
Commercio.....	2,3	2,2
Altri settori.....	2,1	2,0
Area geografica		
Nord ovest.....	2,1	2,0
Nord est.....	2,2	2,2
Centro.....	2,2	2,0
Sud-Isole.....	2,1	2,0
Totale	2,1	2,1
<i>Errore standard</i>	<i>0,03</i>	<i>0,05</i>

Fig. 2.

Andamento delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo a dodici mesi: area dell'euro
(valori percentuali)

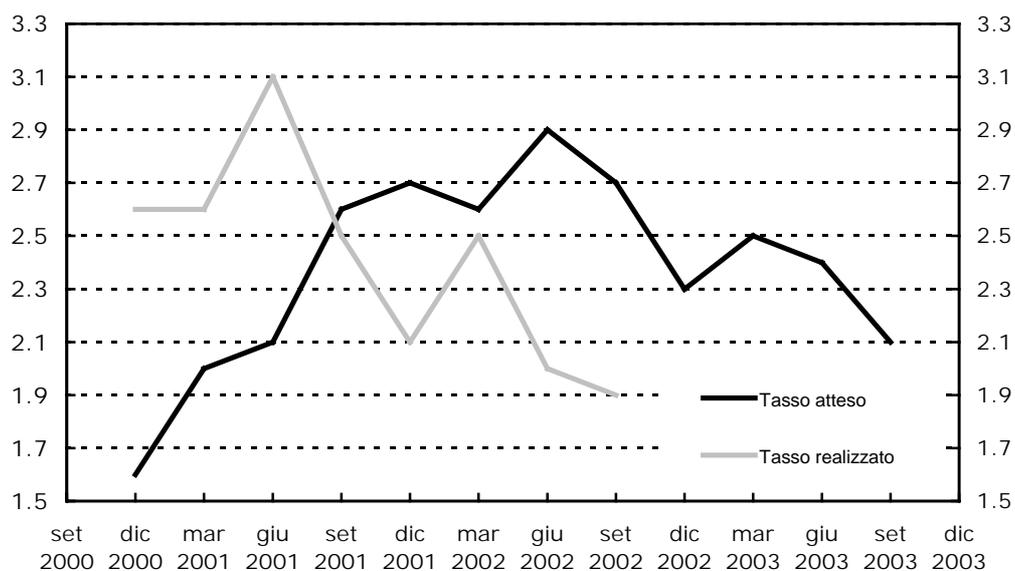
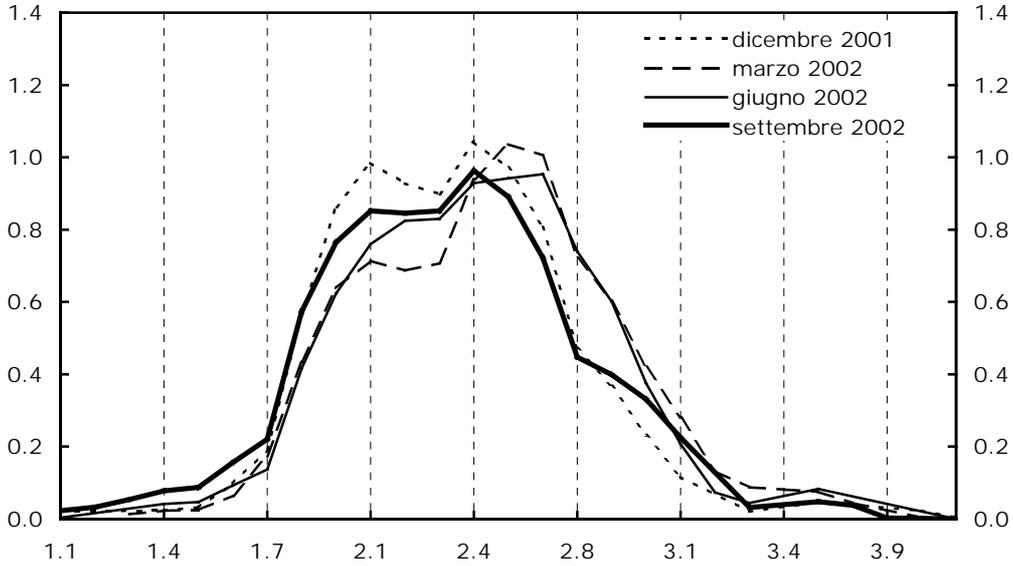


Fig. 3.

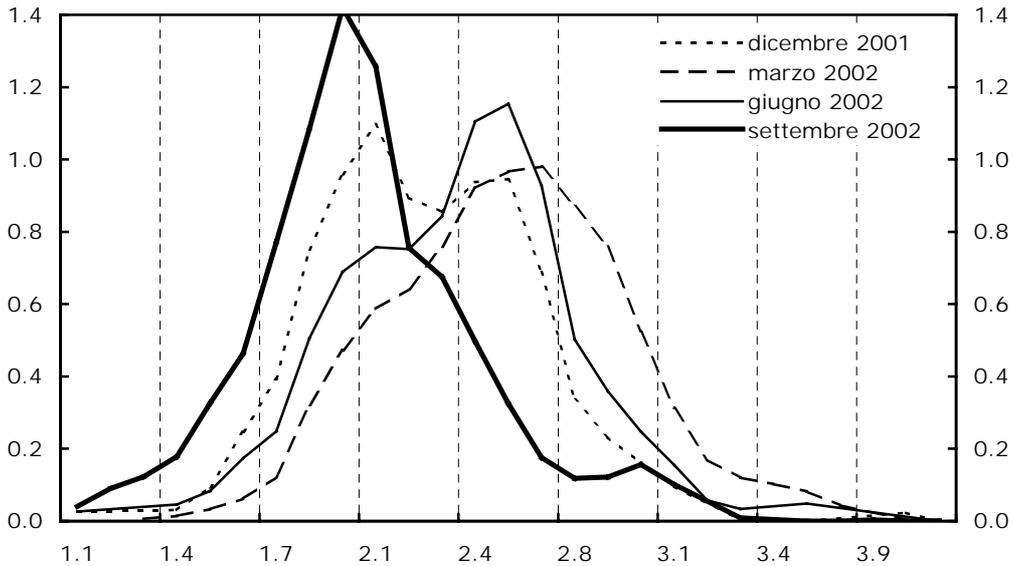
**Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
oltre i dodici mesi
(stima non parametrica)^(*)**



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come kernel.

Fig. 4.

**Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area
dell'euro oltre i dodici mesi
(stima non parametrica)^(*)**



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come kernel.

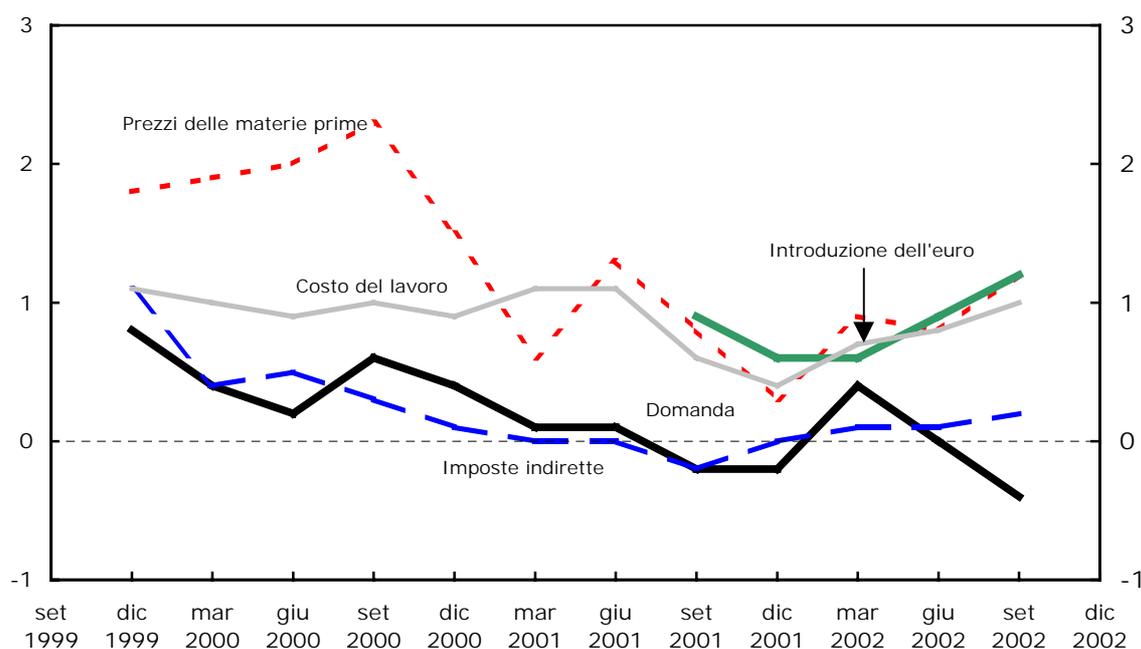
Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia
(punteggi medi) ^(*)

	Fattori di influenza				
	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione delle imposte indirette	Variazione dovuta all'introduzione dell'euro ^(**)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,4	1,0	1,2	0,3	1,3
200-999 addetti	-0,2	1,1	1,3	0,1	1,0
Oltre 999 addetti.....	-0,4	0,8	0,9	0,1	0,9
Settore di attività economica					
Manifatturiero	-0,5	1,0	1,1	0,2	1,3
Commercio.....	0,1	1,1	1,5	0,2	1,4
Altri settori	-0,6	0,9	1,0	0,2	0,9
Area geografica					
Nord ovest.....	-0,4	0,9	1,2	0,2	1,3
Nord est.....	-0,4	1,2	1,2	0,4	1,0
Centro	-0,2	1,3	1,5	0,2	1,6
Sud-Isole.....	-0,5	0,8	1,0	0,0	1,1
Totale	-0,4	1,0	1,2	0,2	1,2
<i>Errore standard</i>	<i>0,08</i>	<i>0,07</i>	<i>0,08</i>	<i>0,06</i>	<i>0,08</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso di inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. (**) Il fattore è stato rilevato a partire da Settembre 2001.

Fig. 5.

Andamento temporale dei fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia
(punteggi medi)



Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate
(valori percentuali) ^(*)

Aspettative per il tasso di variazione ...		
	... dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	... del fatturato tra il 2000 e il 1999
Rilevazione		
Dicembre 1999 ^(**)	1,8	6,8
Marzo 2000	2,0	6,1
Giugno 2000	1,9	7,3
Settembre 2000	2,2	9,0
		... del fatturato tra il 2001 e il 2000
Dicembre 2000	1,9	6,5
Marzo 2001	1,9	6,9
Giugno 2001	1,9	6,4
Settembre 2001	2,0	6,0
		... del fatturato tra il 2002 e il 2001
Dicembre 2001	1,5	5,2
Marzo 2002	1,6	5,6
Giugno 2002	1,6	3,8
Settembre 2002	1,5	3,5
Rilevazione di settembre 2002		
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,6	3,7
200-999 addetti	1,2	2,6
Oltre 999 addetti	1,8	4,0
Settore di attività economica		
Manifatturiero	1,5	4,0
Commercio	1,5	3,2
Altri settori	1,7	3,0
Area geografica		
Nord ovest	1,6	3,9
Nord est	1,3	3,5
Centro	1,5	2,5
Sud-Isole	1,8	3,4
Totale	1,5	3,5
<i>Errori standard</i>	<i>0,15</i>	<i>0,50</i>

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (**) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi.

Andamento degli ordini sul mercato interno
(percentuali) ^(*)

	Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'andamento degli ordini sul mercato interno a ...							
	... 3-4 mesi				... 6 mesi e oltre			
	<i>Diminuito</i>	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i>	Totale	<i>Diminuito</i>	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i>	Totale
	↓	↔	↑		↓	↔	↑	
Classe dimensionale								
50-199 addetti.....	50,4	28,5	21,1	100,0	46,7	31,8	21,5	100,0
200-999 addetti.....	45,8	28,3	25,9	100,0	42,2	36,0	21,8	100,0
Oltre 999 addetti.....	25,3	62,5	12,2	100,0	38,8	51,2	9,9	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero.....	53,4	31,5	15,1	100,0	49,2	34,1	16,7	100,0
Commercio.....	26,5	52,6	20,9	100,0	39,3	44,6	16,1	100,0
Altri settori.....	36,4	36,7	26,9	100,0	35,4	42,2	22,4	100,0
Area geografica								
Nord ovest.....	34,6	44,8	20,7	100,0	40,0	42,9	17,1	100,0
Nord est.....	49,3	31,1	19,6	100,0	49,1	29,8	21,2	100,0
Centro.....	48,2	34,2	17,6	100,0	40,3	38,2	21,5	100,0
Sud-Issole.....	47,0	36,0	17,0	100,0	48,0	42,6	9,4	100,0
Totale.....	41,0	39,3	19,6	100,0	42,9	39,2	17,8	100,0

Tavola 7

Andamento degli ordini sul mercato estero
(percentuali) ^(*)

	Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'andamento degli ordini sul mercato estero a ...							
	... 3-4 mesi				... 6 mesi e oltre			
	<i>Diminuito</i>	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i>	Totale	<i>Diminuito</i>	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i>	Totale
	↓	↔	↑		↓	↔	↑	
Classe dimensionale								
50-199 addetti.....	51,9	35,4	12,7	100,0	42,4	43,9	13,7	100,0
200-999 addetti.....	32,2	44,3	23,5	100,0	37,6	40,7	21,7	100,0
Oltre 999 addetti.....	45,9	34,0	20,2	100,0	48,7	33,6	17,7	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero.....	40,0	38,6	21,4	100,0	44,8	36,2	19,0	100,0
Commercio.....	32,3	50,0	17,7	100,0	39,2	46,9	13,9	100,0
Altri settori.....	54,7	30,6	14,7	100,0	38,9	42,8	18,3	100,0
Area geografica								
Nord ovest.....	28,8	43,5	27,6	100,0	36,1	40,1	23,8	100,0
Nord est.....	64,9	25,2	9,8	100,0	59,2	29,0	11,8	100,0
Centro.....	45,0	40,5	14,4	100,0	44,2	38,5	17,3	100,0
Sud-Issole.....	46,4	43,7	9,9	100,0	27,5	64,4	8,2	100,0
Totale.....	42,6	38,5	18,9	100,0	42,1	40,0	17,9	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Nota metodologica

Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per gli orizzonti temporali di 12 mesi e oltre. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista.

Per ciascun orizzonte temporale, gli intervistati sono stati chiamati a formulare una previsione del valore atteso¹. Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano al sondaggio.

Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri settori) e l'area geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e isole) al fine di aumentare la precisione delle stime.

L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello dei 12 strati determinati dall'incrocio tra classe di addetti e area geografica, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione dei prezzi delle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*).

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole². Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata, pari a circa 2 volte quella dell'intero campione³.

¹ Informazioni sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

² La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

³ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come:
 $ES_g = ES * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove ES è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e ES_g è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità n_g .

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media		Mediana	Mancate Risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
Inflazione al consumo Italia a 12 mesi	2,5	2,5	2,5	0,0
Inflazione al consumo Italia oltre 12 mesi	2,4	2,4	2,4	0,8
Inflazione al consumo Area Euro a 12 mesi....	2,1	2,1	2,0	0,8
Inflazione annuale Area Euro oltre 12 mesi ...	2,1	2,0	2,0	1,5
Variazione dei propri prezzi.....	1,5	1,6	1,5	9,6
Variazione del fatturato	3,5	3,3	3,0	8,1

Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via Internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	228	78.5	78.3
200-999 addetti.....	281	69.8	82.5
Oltre 999 addetti	183	79.8	86.4
Settore di attività economica			
Manifatturiero	338	76.6	84.9
Commercio.....	155	72.3	81.5
Altri settori.....	199	75.4	78.7
Area geografica			
Nord ovest.....	240	77.5	86.0
Nord est	182	77.5	84.5
Centro	127	75.6	79.2
Sud-Isole.....	143	68.5	75.3
Totale	692	75.3	82.3

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

Appendice: il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE-BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE - SETTEMBRE 2002

Impresa _____
Indirizzo _____
Nome e ruolo del rispondente _____
Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

⇒ **Istruzioni:** nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).

SEZIONE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO

Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo è risultato pari al 2,4 per cento in Italia e dell'1,9 per cento nell'area dell'euro.
Indichi le sue previsioni su quale sarà il tasso di inflazione al consumo

Orizzonte di previsione	...in Italia	... nell'area dell'euro
A1. Tra 12 mesi	_ _ _ , _ %	_ _ _ , _ %
A2. Oltre 12 mesi	_ _ _ , _ %	_ _ _ , _ %

SEZIONE B - FATTORI CHE INFLUENZANO IL TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA

Indichi in che direzione e con quale intensità (da 1 a 3) i fattori sotto elencati influenzeranno l'inflazione nel corso dei prossimi 12 mesi (cfr. domanda A1). (Indicare rialzo o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata)

Fattori	Direzione			Intensità (se ribasso/rialzo)			Non so
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata	
B1. Variazione della domanda	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B2. Variazione del costo del lavoro	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B3. Variazione dei prezzi delle materie prime	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B4. Variazione delle imposte indirette	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B5. Introduzione dell' euro	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_

SEZIONE C - PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) E DOMANDA DEI BENI E SERVIZI DELLA SUA IMPRESA

C1. Indicare il numero di addetti (ultimo dato disponibile) |_|_|_|_|_|_|_|_| unità

C2. Per i prossimi 12 mesi **che variazione si attende per i prezzi praticati dalla sua impresa?** |_|_|_|_| , |_| %

C3. Quale **variazione del fatturato^(*)** si attende per il 2002 rispetto al 2001? |_|_|_|_| , |_| %

(*) Volumi intermediati per le imprese finanziarie.

SEZIONE D - Domanda monografica

D1. Qual è stata nel 2002 la **quota attesa del fatturato**sul mercato interno |_|_|_|_| ...sui mercati esteri |_|_|_|_|

D2. Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'**andamento degli ordini** a ...

...3-4 mesi?		...6 mesi e oltre?	
Mercato interno	Mercati esteri (solo se esporta)	Mercato interno	Mercati esteri (solo se esporta)
È rimasto invariato _	È rimasto invariato _	È rimasto invariato _	È rimasto invariato _
È aumentato _	È aumentato _	È aumentato _	È aumentato _
È diminuito _	È diminuito _	È diminuito _	È diminuito _